

Un piccolo neo tra i Boletus di Fred Waldvogel : sezione *Fragrantes* e sezione *Appendiculati*

Autor(en): **Riva, Alfredo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie**

Band (Jahr): **80 (2002)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-936066>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un piccolo neo tra i *Boletus* di Fred Waldvogel Sezione *Fragrantes* e Sezione *Appendiculati*

Alfredo Riva

Via Pusterla 12, 6828 Balerna

L'uscita del primo volume del previsto trittico «Pilze, Champignons, Fungi» di F. Waldvogel, H. P. Neukom e R. Winkler stà ottenendo un successo di consensi tra tutti i «micobibliofili buongustai» e questo è di sicuro auspicio per i prossimi volumi.

Abbiamo avuto occasione di leggere due autorevoli recensioni. Quella di Tjakko Stijve sul BSM-SZP centrata quasi esclusivamente sull'aspetto gastronomico-tossicologico, sua specializzazione, conferma l'esattezza e eccellenza delle riproduzioni, unica critica viene esplicitamente rivolta alla traduzione dei testi in inglese a suo parere carente.

Un'altra, su «Der Tintling», il «magazin» micologico germanico è di Hans Dieter Zehfuss di Pirmasens, un micologo speciografico noto e navigato, competente ma con l'ottica della nomenclatura fungina volta unicamente a Nord (scuola teutonico-scandinava). Egli dà un'ottima «laudatio», fa alcune riserve sulla cromatografia accentuata di alcune tavole che abbondano nella componente rossastra, da lui stimate in un 10%, percentuale minima e di ben molto superata in altri libri contemporanei. Da seguace della terminologia nordica si appella al glossario «Abbildungsverzeichnis mitteleuropäischer Grosspilze» di Bollmann, Gminder, Reil (1996) e al recente trittico di G. J. Krieglsteiner per porre delle osservazioni terminologiche impiegate per alcuni funghi del genere *Tricholoma* (Fr.) Staude, annotazioni che come «tricolomologo» respingiamo assolutamente. Ma non è delle belle tavole dei tricolori che vogliamo parlare ma dell'unica tavola che ci permettiamo di ritenere errata nella definizione e precisamente la N° 84 chiamata *Boletus impolitus* Fr. Lo facciamo unicamente per esperienza pratica vissuta con le specie del Gen. *Boletus* L. Sezione *Fragrantes* e Sezione *Appendiculati* che ci sono abbastanza famigliari nelle nostre ricerche al sud delle Alpi e in zona mediterranea, grandi isole comprese. Cerchiamo di dare ai lettori un semplice specchietto comparativo, con immagini riprese in habitat dove le stesse si presentano regolarmente.

I boleti della Sezione *Fragrantes* si distinguono per avere un gambo privo di reticolo, oppure debolmente sfumato e limitato alla zona apicale. Il cappello ha un rivestimento vellutato feltrato, i pori sono giallo vivo, caldo, e la carne può virare più o meno notevolmente all'azzurro o bluastro.

Per il territorio elvetico ci risultano segnalati e depositati reperti del *B. pulverulentus* Opat. Mancano, fino a prova contraria, il *B. emilei* Barb., *B. fragrans* Vitt. e il *B. flavosanguineus* Lav. & Simon.

I boleti della Sezione *Appendiculati* per contro hanno un gambo sempre rivestito da un evidente reticolo centro-apicale, delle sfumature rosa-rossastre verso la base. Il rivestimento del cappello è poco feltrato, da tomentoso a liscio e talvolta screpolato finemente. La carne è giallina-giallorosata, non bianca, generalmente immutabile o colorantesi di «nuance» azzurrine solo per tempo molto umido.

Ritorniamo ora alla tavola N° 84 di Fred Waldvogel e vediamo una carne giallo paglierina accentuata verso l'esterno, immutabile, un gambo finemente reticolato, dei pori gialli su tubuli giallastri e soprattutto una cuticola marrone-badia poco tomentosa, quasi glabra e un rosa-nocciola nel piede affusolato-appendicolato.

Queste osservazioni morfocromatiche sono per l'occhio esperto indice di indirizzo sicuro nella Sezione *Appendiculati* e, constatato che la caratteristica indiscutibile di Waldvogel con il quale abbiamo collaborato in occasione di sue permanenze nel Cantone Ticino (vedi tav. 31, 34, 38, 44, 46, 64, tanto per rimanere nelle *Boletaceae*), quella cioè di sempre mettere un elemento dell'habitat di raccolta, ecco che le due foglie di faggio non lasciano dubbi ulteriori. Si tratta del *B. appendiculatus* Schaeffer tipico delle latifoglie mentre, se vogliamo proprio essere pignoli, dovremmo anche dire che la tavola N° 74 rappresenta un *B. subappendiculatus* Derm. et al. fosse solo per la presenza, alla base dell'esemplare in basso a sinistra, di aghi di abete rosso.

Genere BOLETUS Linné nom. cons.

Sezioni: – *Fragrantes* Estades & Lannoy 2001
– *Appendiculati* Konr. & Maubl. 1935 ex Estades & Lannoy 2001

1. Sezione *Fragrantes* Estades & Lannoy 2001

1.a Sottosezione *Fragrantes* Estades & Lannoy 2001

specie: *Boletus emilei* Barbier 1914
Boletus fragrans Vittadini 1835
Boletus flavosanguineus Lavorato e Simonini 1997
Boletus pulverulentus Opatowski 1836

2. Sezione *Appendiculati* Konr. & Maubl. 1935 ex Estades & Lannoy 2001

specie: *Boletus subappendiculatus* Dermek, Lazebnicek & Veselsky 1979
Boletus appendiculatus Schaeffer 1774: Fr.
Boletus fechtneri Velenovsky 1922
Boletus pseudoregius Huber ex Estades 1988
Boletus regius Krombholz 1832

Sulla opinione di dividere fino al rango di specie questi «appendiculati» la discussione ci porterebbe troppo lontano.

Resta comunque evidente che l'epiteto usato per denominare la tavola N° 84, cioè *Boletus impolitus* Fries 1838 è fuori luogo essendo questa specie, assai nota al sud delle alpi e soprattutto comunissima in zona mediterranea, integrata nella Sottosezione *Impoliti* Estades & Lannoy 2001. Di questa sottosezione che comprende solo due specie, la più comune su suoli basico-calcarei con latifoglie xerofile è il *B. depilatus* Redeuilh 1985. Di quest'ultimo boleto, facilmente riconoscibile per il cappello martellato e il forte odore di iodoformio alla base, oltre alle segnalazioni nel Ticino meridionale recentemente Enzo Musumeci di Basilea ci ha documentato delle eccezionali colonie cresciute a Metzerlen presso Basilea.

Bibliografia

Lannoy & Estades: Les Bolets, Mem. N° 6, Doc. Myc., Cedex 2001.

Galli R.: I Boleti, Coll. Edinatura N° 2, Milano 1998.

Stijve T.: BSM/SZP N° 6, Berna 2001.

Zehfuss H. D.: Der Tintling, N° 5, Schmelz 2001.

Zusammenfassung

Nach einer kurzen Zusammenfassung und Kommentierung zweier Buchbesprechungen des Werkes «Pilze, Champignons, Fungi» von F. Waldvogel, H. P. Neukom und R. Winkler wendet sich der Autor A. Riva dem Bild des Fahlen Röhrlings *Boletus impolitus* auf Seite 85 des erwähnten Werkes zu. Er zweifelt diese Bestimmung an. Seiner Meinung nach zeigt die Tafel den Anhängselröhrling *Boletus appendiculatus*. Folgende Merkmale würden eindeutig auf diesen Pilz hinweisen: das in der äusseren Schicht etwas dunklere, sonst strohgelbe, bei Schnitt nicht verfärbende Fleisch, der fein genetzte Stiel, die gelben Poren auf gelblichen Röhren und vor allem die kastanienbraune Farbe der wenig filzigen, fast glatten Huthaut sowie die leicht rosabraune Verfärbung der etwas zugespitzten Stielbasis. Auch der Standort, durch die mitfotografierten Buchenblätter angedeutet, sei typisch für *B. appendiculatus*.

Der Pilz auf Seite 74 zeige nicht *B. appendiculatus*, sondern *B. subappendiculatus* (wenn man denn diesen beiden Pilzen wirklich Artrang zuweisen wolle), was schon allein an der Fichtennadel am Fusse zweier Exemplare ersichtlich sei.

Weiter werden die beiden Sektionen *Fragrantes* und *Appendiculati* einander gegenübergestellt sowie sechs Pilze aus den Sektionen *Fragrantes*, *Appendiculati* und *Impoliti* abgebildet.

(I. Cucchi)



Boletus appendiculatus

Foto: G. Martinelli



Boletus subappendiculatus

Foto: A. Cappelli



Boletus impolitus

Foto: W. Weber



Boletus depilatus

Foto: A. Riva



Boletus pseudoregius

Foto: A. Riva



Boletus fragrans

Foto: A. Riva